

Comunicato Stampa n. 27

Rapporto ACR 2011 sulle emissioni dell'inceneritore

OKKIO, l'osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti, ha analizzato attentamente il rapporto sulle "Prestazioni ambientali 2011 dell'inceneritore di Giubiasco" e prende posizione tramite il presente comunicato ai media.

Quale prova visiva che non tutto funziona alla perfezione alleghiamo una foto scattata nella scorsa primavera, dalla quale è ben evidente che dai camini dell'inceneritore non esce solo aria pulita.



Foto scattata il 13 aprile 2012 ore 12.27

Contrariamente al trionfante comunicato dell'ACR e all'accattivante denominazione del documento (Rapporto sulle prestazioni ambientali) le poche e scarse informazioni riportate non possono che destare delle motivate preoccupazioni.

In particolare il rapporto dice:

Nessuno dei valori orari di tutti gli inquinanti supera il doppio del valore limite OIAt. Si segnalano invece 14 superamenti del doppio del valore limite della LE: 10 superamenti sono stati causati da 7 eventi legati alla tipologia di rifiuti smaltiti (esplosioni di bombole a gas all'interno della caldaia, combustione di rifiuti oleosi, problemi al caricatore dei rifiuti), gli altri 4 superamenti sono riconducibili a guasti tecnici di minore entità risolti con una manutenzione in esercizio.

Queste poche indicazioni dimostrano che uno dei punti deboli di tutto il sistema è dato dalla mancanza di controllo su quanto finisce nel forno di combustione. Come mai arriva fino al forno una bombola di gas? Quali potrebbero essere le conseguenze se vi fosse arrivato qualcosa di maggiormente esplosivo?

Quanto avvenuto dimostra in realtà un errore di principio del sistema. Quello di non separare a sufficienza i rifiuti prima dell'incenerimento, ma solo dopo con il trattamento (vagliatura) delle scorie. Non sarebbe più intelligente per esempio separare con degli elettromagneti il materiale ferroso alla consegna o prima di immetterli nel forno?

Il rapporto indica che per 14 volte i limiti OIAt sono stati superati, non è però dato a sapere di che durata e di quale entità sono stati i superamenti. Anche il fatto che nessuno dei valori orari di tutti gli inquinanti supera il doppio del valore limite OIAt non significa che ogni ora i valori potrebbero essere superati ma non del doppio.



Considerate queste osservazioni rimane qualche dubbio sull'attendibilità e l'utilità dei valori pubblicati sul portale on-line di OASI.

Per quanto riguarda in generale il rispetto dei valori limite stabiliti dalle leggi ricordiamo che si trattano sempre dei limiti che l'attuale tecnologia dei filtri riesce a raggiungere, ma che in nessun modo sono dei limiti che ci possono garantire di non avere effetti nocivi sulla nostra salute. Lo sta dimostrando l'amianto dell'Eternit, il limite per la salute è zero, dato che anche una singola fibra di amianto può generare un cancro ai polmoni (mesotelioma pleurico).

E oggi non mancano gli esperti che ci avvertono che certe nanoparticelle emesse nell'atmosfera potrebbe essere l'amianto di domani.

Vedi: <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/umwelt/10649/10659/index.html?lang=it>
<http://differenziati.com/2012/02/03/inceneritoripolveri-sottili-e-nano-particelle/>

Quindi per il principio di precauzione bisognerebbe almeno fare tutto il possibile per limitare al minimo i rifiuti da bruciare. Invece sembra che l'ACR ed al DT siano soddisfatti nell'annunciare che i rifiuti bruciare sono in aumento. La crescita dei rifiuti inceneriti negli ultimi anni rimane per noi ancora inspiegata. La capacità del dimensionamento di 140'000 tonnellate/anno è già stata superata del 10% nel 2011, il secondo anno di funzionamento. L'espedito di riferirsi al potere calorico, invece che alle tonnellate di rifiuti, ci sembra un abile ma preoccupante trucco per aggirare il limite delle 140'000 tonnellate del dimensionamento.

Informiamo che **OKKIO** ha chiesto alla SPAAS (Sezione Protezione Acqua Aria e Suolo) un'incontro con l'intento di poter capire ed interpretare al meglio il contesto del calcolo dei valori medi delle varie sostanze emesse e misurate dall'ACR.

Si spera di ottenere in quest'occasione una maggiore dimostrazione di trasparenza di quella avuta con la risposta del CdS in merito all'apporto di rifiuti all'inceneritore. Per maggiori info al riguardo vedi lo scambio di corrispondenza con il CdS sul nostro sito www.okkio.ch

Sul sito www.okkio.ch trovate tutte le informazioni sulla nostra Associazione.
Per informazioni supplementari potete rivolgervi a:

Daniele Polli, co-coordinatore e segretario
telefono: 079 666 05 60
e-mail: daniele.polli@bluewn.ch